

LA FONDAZIONE GIMBE: LIEVE RIDUZIONE DEI DECESSI CHE COMUNQUE SFIORANO I 4MILA IN UNA SOLA SETTIMANA

«Le terapie intensive ancora sopra la soglia di saturazione»

ROMA. Sbiadiscono effetti misure restrittive anti-Covid. Il monitoraggio della Fondazione Gimbe nella settimana 16-22 dicembre rileva un leggero rallentamento nella crescita dei nuovi casi. Si riduce la pressione sugli ospedali, ma l'area medica e le terapie intensive rimangono sopra soglia di saturazione rispettivamente in nove e otto regioni. In lieve riduzione il numero dei decessi, che sfiorano comunque i 4.000 in una settimana. In dettaglio, il monitoraggio segnala rispetto alla una lieve flessione dei nuovi casi (106.794 contro 113.182), a fronte di una sostanziale stabilità dei casi testati (465.534 vs 462.645) e in linea con la riduzione del rapporto positivi/casi testati (22,9% vs 24,5%). Si riducono del 9,2% i

casi attualmente positivi (605.955 rispetto a 667.303) e, sul fronte degli ospedali, diminuiscono ricoveri con sintomi (24.948 rispetto a 27.342) e terapie intensive; in calo anche i decessi. «I dati di questa settimana - dichiara **Nino Cartabellotta** (nella foto), presidente della Fondazione Gimbe - confermano che la frenata del contagio è sempre meno evidente, come documentato dalla stabilizzazione dei rapporti positivi/casi testati e positivi/tamponi totali, dalla modesta riduzione dell'incremento percentuale dei casi totali e dalla lieve flessione dei nuovi casi settimanali». Se le situazioni regionali sono piuttosto eterogenee, è evidente che in generale le misure di contenimento introdotte con il Dpcm del 3 novembre

2020 stanno esaurendo i loro effetti. «L'incremento percentuale dei casi infatti - afferma **Renata Gili**, responsabile Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione Gimbe - che la scorsa settimana era in flessione in tutto il Paese, questa settimana ha invertito la tendenza in sei regioni» che sono Basilicata, Calabria, Lombardia, Marche, Sardegna e Val d'Aosta. Per quanto riguarda i ricoveri, continua la lenta discesa delle curve, ma l'occupazione da parte di pazienti Covid supera ancora la soglia del 40 per cento nei reparti di area medica in 9 Regioni e quella del 30 nei reparti di terapia intensiva in 8 Regioni. La curva dei decessi sale in maniera meno ripida, ma il numero è ancora molto elevato e sfiora i 4.000.



Peso:19%